

VILLAFRANCHESE

VALEGGIO. In sala Toffali il gruppo Margherita Hack dà una lettura alternativa al problema

Furti nelle case e paura
Tante firme per armarsiL'Idv raccoglie 1.200 sì in paese e altri 3.200 solo a Villafranca
Il comitato Possibile stasera tratta il tema sicurezza senza allarmi

Alessandro Foroni

Provare a parlare di sicurezza partendo dai dati per individuare possibili soluzioni. È questo l'intento del Comitato Margherita Hack di Valeggio Possibile che organizza un incontro per oggi alle 20,45 in sala Toffali. A dibattere sul tema ci sono Silvano Filippi, segretario veneto Siulp polizia e Gloria Albertini, sociologa del Cestim. «Vorremmo affrontare questa importante questione», dichiara Romina Turrini, esponente del comitato, «senza allarmismi e senza facili equazioni (immigrazione uguale criminalità), ma cercando di capire la situazione reale per poi trovare qualche possibile soluzione a livello politico e nella vita di tutti i giorni. Il tema della sicurezza rappresenta infatti un diritto di tutti, mentre spesso è diventato monopolio della destra che ha come

proposta principale quello dell'utilizzo delle armi per l'autodifesa».

L'incontro è il primo del ciclo Assessore per un giorno. Il comitato Hack affronterà varie tematiche, dall'ecologia al bilancio, dal turismo all'urbanistica, dando la parola ai cittadini. Che la questione della sicurezza sia un tema caldo lo s'è visto anche dalle firme raccolte per la recente proposta di legge dell'Idv (Italia dei valori) che intende garantire «la libertà di difesa» in caso si venga aggrediti nella propria abitazione o del proprio negozio. Se a livello nazionale ne sono state raccolte 1.124.960, nel Villafranchese il capoluogo Villafranca (3.200 firme) e Valeggio (1.200 firme) tirano la volata, mentre altri paesi hanno risposto meno, come Sommacampagna (890), Sona (500), Povegliano (216) e Mozzecane (420).

La paura intanto cresce per-



Un revolver di grosso calibro per uso personale

ché non è legata ai reati più gravi come gli omicidi (a livello nazionale scendono dai 1916 del 1991 ai 475 del 2014), ma a quelli contro il patrimonio, dalle spaccate ai furti in casa e alle rapine. Colpisce l'aumento dei furti in appartamento che passano dai 141mila del 2006 a oltre 255mila nel 2014, di pari passo con la crisi economica. Ed è bruttissima la sensazione di chi è stato minacciato in casa propria. A questa situazione

c'è chi reagisce con la tecnologia (dalle app ai social network), chi mettendo inferriate e rafforzando i sistemi d'allarme. Sull'aumentare la diffusione di armi sono in tanti invece a dubitare perché c'è poi il rischio di un'escalation, con probabilità che i minori ci vadano di mezzo; aspetti che stanno spingendo anche gli Usa, uno dei paesi più armati, a qualche riflessione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIGASIO. Astenuta l'opposizione in consiglio

Assetto del territorio
Restauro di case
e tutela di aree verdiApprovato il piano di interventi
Il percorso è durato sei anni

Il Comune di Vigasio ha un nuovo strumento urbanistico. Nella sua ultima seduta, infatti, il Consiglio comunale, con l'astensione dell'opposizione, ha approvato il piano degli interventi. «Questo provvedimento», spiega il sindaco Eddi Tosi, «segna il punto di arrivo di un percorso iniziato nel 2007 con l'adozione preliminare del Piano di assetto del territorio».

Il piano manda in soffitta il vecchio Prg, con il quale era stato nei dieci anni precedenti programmato lo sviluppo del territorio. Il processo di formazione del Pat è avvenuto in collaborazione con i tecnici della Regione ed è durato sei anni. Si è infatti concretizzato con l'approvazione votata dalla giunta nel 2013. In seguito ad essa è stato avviato il percorso che ha portato al Piano degli interventi ora adottato. Uno strumento che durerà per cinque anni e che è fatto di interventi urbanistici puntuali. Le previsioni del Piano degli interventi, che offre un disegno puntuale delle modifiche da attuare sul territorio comunale, sono state de-

lineate in seguito ad un confronto con i cosiddetti portatori di interesse (ovvero con tutti i proprietari, possessori o investitori sul territorio comunale) e dopo una valutazione delle manifestazioni di interesse. Ovvero delle richieste presentate dai cittadini, ne sono arrivate una settantina di cui circa quaranta sono state accolte, in merito a previsioni ed iniziative edilizie.

Il termine di un percorso che è andato avanti per altri tre anni, si è ora arrivati all'approvazione della variante generale che ha definitivamente sancito la chiusura del percorso di pianificazione urbanistica del Comune. Un percorso di adeguamento alla normativa vigente che non ha portato grandi stravolgimenti del vecchio Prg, anche se sono stati introdotti indirizzi voluti dalla nuova amministrazione, come la salvaguardia del territorio, il recupero di edifici già presenti, con incentivi per il miglioramento di aree degradate, il sostegno al settore edilizio ed, in particolare, alle attività di edilizia popolare. ● L.U.FI.

VILLAFRANCA

Il luna park
della Fiera
senza la ruota
panoramica

Assenza storica al luna park di Villafranca. Quest'anno, per la fiera dei santi Pietro e Paolo mancherà la giostra simbolo della festa: la ruota panoramica. In questi giorni sono in corso i lavori di allestimento delle attrazioni nei due valli del castello, ma sul piazzale davanti alla torre centrale, al posto d'onore, non ci sarà la ruota: «Abbiamo avuto un problema familiare», spiega il proprietario Lorenzo Bardini, «ma l'anno prossimo torneremo», assicura. E le rassicurazioni servono ai villafranchesi per i quali non c'è luna park senza ruota panoramica. Le giostre apriranno domani con l'agevolazione del biglietto a un euro su quelle tradizionali e con lo sconto di un euro sulle novità. La promozione sarà replicata il 23 giugno. Il 20 giugno, invece, sarà regalato ai bambini lo zucchero filato, dalle 21.30 e fino a esaurimento. Il 24 sarà offerto un giro in giostra agli ospiti disabili dei centri diurni del Villafranchese per l'iniziativa «Anch'io mi diverto» promossa dai giostrai e dalla pasticceria Molinari che regalerà a tutti le sfogliatine di Villafranca. Il luna park chiuderà il 29 giugno con la serata dei fuochi d'artificio alle 23.45. ● M.V.A.

VILLAFRANCA. I dipinti ripropongono gli angoli dimenticati riprodotti dalle foto d'epoca

Rivive la città che non c'è più
negli acquerelli di Zamboni

Il pittore espone le sue opere fino al 25 alla cantina Piona a Custoza

Scorci tra sole e ombre nelle finiture del muro, tra i coppi o i mattoni di pareti scrostate. Sono un tuffo nelle vecchie corti di Villafranca, con le porte arrugginite e usurate dal tempo protette da una pergola, gli acquerelli di Gianluigi Zamboni in mostra alla cantina Albino Piona di Custoza fino al 25 giugno. L'esposizione Luci sulle vecchie corti, a ingresso gratuito, in una trentina di acquerelli dipinti in otto mesi, rievoca gli angoli dimenticati della città custoditi nelle corti tuttora nascoste dietro portoni per i quali più nessuno si addentra, o del tutto stravolte dalla bolla immobiliare di una decina d'anni fa. Per questo, non sono solo acquerelli, ma documenti storici della peculiarità di Villafranca organizzata sulle tre strade principali, con case antiche e la corte retrostante che finiva nel brolo. E Zamboni, da scatti fotografici degli anni Sessanta, ridipingeva quel mondo: la porta d'ingresso della casa di Luigi Veronesi, meglio conosciuto come Gigio Mato col filo dei panni e una fetta di anguria per terra; i vecchi angoli della Filanda, nella corte vicina di via Nino Bixio; le abitazioni nei cortili di via Angelo Messedaglia. Tut-

to nei minimi dettagli: i contrasti di luce, la ruggine, le screpolature dei muri, i sassi a vista, le tettoie di baracche e rimesse, muffe, calcinacci.

«Sono molto pignolo e attento al particolare. L'acquerello è una tecnica che richiede tempo e pazienza», racconta Zamboni, 76 anni, nato a Bologna e a Villafranca da 50 anni, i cui lavori finiscono da tre anni sui francobolli della Slovenia: l'ultimo in ordine di tempo, nel 2015, un acquerello dell'Arco dei Gavi a Verona. «Mi piacciono i muri vecchi, le croste e come vi gioca sopra la luce. Non ci sono persone nei miei quadri: un luogo è un posto in cui si vuole andare e c'è più intimità se non è abitata».

Arrivato come ufficiale di complemento nell'aeronautica, nel '66 ha scattato molte foto di Villafranca: «Prendo spunto da lì, la luce non si muove. Mi sono innamorato di Borghetto e Valeggio: per chi ha la tendenza a trasportare il colore sulla carta qui c'è da lavorare».

La mostra è uno dei quattro appuntamenti di «Arte in cantina» voluta da Monica Piona: «Abbiamo selezionato gli artisti ospiti seguendo il tema della vita quotidiana, con quattro tappe iniziate col



Gianluigi Zamboni e due suoi acquerelli esposti a Custoza FOTO PECORA

Domenica

Bisighin
e le sue bici
a Carpi

Il villafranchese Andrea Bisighin torna con la mostra *Pedali diversi. La bicicletta tra acquerello, china e pastello*. Domenica esporrà alcuni suoi «ciclodipinti» in occasione della bicicletta Lambruschetta che si terrà a Carpi (Modena). M.V.A.

Vinitaly e i dipinti di Andrea Ciresola, e che finirà con la vendemmia e le fotografie di Raffaello Bassotto, passando per i giochi d'acqua e luce di Giovanni Pagani. Sono tutti artisti che hanno già una carriera e che con i loro lavori sanno rappresentare il tema scelto del bello della vita comune con oggetti iconici di un tempo che non c'è più». E così i turisti in visita a Custoza, tra una colazione e una degustazione di vini possono ammirare le opere d'arte.

Il prossimo appuntamento sarà con Pagani: «L'anima dell'acqua» dal 4 luglio al 27 agosto. ● M.V.A.

Brevi

**VILLAFRANCA
OGGI SCIOPERO
DEGLI ADDETTI
ALLA RACCOLTA RIFIUTI**
Gli operatori di raccolta dei rifiuti scioperano oggi e il servizio non sarà garantito. In caso di mancata raccolta, la situazione sarà ripristinata dal giorno successivo. M.V.A.

**TREVENZUOLO
ESIBIZIONI MUSICALI
DOMANI SERA
ALL'ARENA VERDE**
Domani alle 21,15 all'Arena verde si esibiranno le migliori orchestre e gruppi da camera del territorio vincitrici del concorso nazionale Scuole in musica. Ingresso gratuito. L.I.FO.

**BUTTAPIETRA
PRONTO IL MODULO
PER LE ISCRIZIONI
ALLO SCUOLABUS**
Il Comune pubblica sul sito internet il modulo di iscrizione allo scuolabus. Adesioni entro fine agosto. Non saranno accolte domande da persone con debiti per il servizio. L.U.FI.

**VILLAFRANCA
IL CIRCOLO DEL PD
STASERA DISCUTE
SU CULTURA IN CITTÀ**
Oggi alle 20,45, in biblioteca, il circolo locale del Pd propone la conferenza Villa è viva? Il tema sarà la cultura e gli spazi culturali a Villafranca. M.V.A.

BUTTAPIETRA

Divieto
di sosta
revocato
in due strade

Marcia indietro sul divieto di sosta in due strade del centro. Si tratta delle vie, fra di loro attigue, intitolate ad Alessandro Manzoni ed Ugo Foscolo. Sono nella zona residenziale retrostante la chiesa del capoluogo.

Qui, dal 17 maggio scorso, non si poteva più parcheggiare. A stabilirlo era stata un'ordinanza adottata dai vigili, nella quale si spiegava che «le due strade sono interne ad un popoloso quartiere residenziale, ed hanno carreggiate stradali non molto larghe». La polizia locale, «a tutela della pubblica incolumità e del pubblico interesse», aveva deciso di interdire la sosta dei veicoli lungo le vie. Sosta che rimaneva possibile solo nei punti in cui esse si allargano, perché, sempre secondo i vigili, «i parcheggi sono certamente sufficienti ad accogliere i mezzi dei residenti e di quanti si reclinano presso essi». Evidentemente, però, non la pensano allo stesso modo i cittadini. Due settimane dopo l'adozione dell'ordinanza, infatti, in municipio è arrivata una richiesta firmata dai residenti nella quale chiedevano di tornare a parcheggiare anche lungo la carreggiata. Aldo Muraro si è schierato con la gente. Tra gli ultimi atti della sua amministrazione ha firmato la revoca dell'ordinanza. ● L.U.FI.

MOZZECANE

Continua pure
d'estate
il servizio pasti
a domicilio

Continua il servizio della consegna dei pasti domiciliati forniti dal Comune. Durante l'anno scolastico i pasti sono confezionati dalla mensa della scuola primaria dalla cooperativa Tangram di Valeggio; nei giorni nei quali la scuola è chiusa per le vacanze estive però il servizio continuerà grazie ad una convenzione con la Fondazione Historie di Villafranca che, avendo a disposizione centri residenziali, è in grado di garantire un punto di cottura anche nei giorni di normale vacanza scolastica. Il costo del pasto è di 4,40 euro ivati e prevede un primo, un secondo, frutta e pane. La consegna è effettuata direttamente dal Comune a costo zero utilizzando il taxi sociale che lavoratori socialmente utili e volontari possono guidare. Attualmente i pasti distribuiti sono sei ma il numero è variabile. Nei due anni di vita del servizio hanno raggiunto anche dieci utenti contemporaneamente. «Per accedere al servizio», spiega il responsabile dell'Ufficio servizi sociali Umberto Bertezzo, «è necessario rivolgersi all'assistente sociale del Comune». Il sindaco Tomas Piccinini nel rilevare l'importanza del servizio, aggiunge: «È prezioso, ancora una volta, l'apporto dei volontari e dei lavoratori socialmente utili». ● V.C.